

*Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla

PROVINCIA DI LECCE

Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale

Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali

PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

Alla

PV-INVEST ITALIA S.r.l.

PEC: pvinvestitaliasrl@legalmail.it

Oggetto: *D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al "Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto "terra-voltaico" avente potenza in immissione pari a 7,5 MW e potenza moduli pari a 9,369 MWp e delle infrastrutture e opere connesse e indispensabili al collegamento alla rete elettrica, denominato "Archi-Bis", ubicato in Comune di Leverano (LE), contrada "Canisi".*

Proponente: PV-INVEST ITALIA S.r.l. (C.F./P.IVA 03047190214) – Via Sant'Oswaldo n. 67 - Bolzano.

Indizione di Conferenza di Servizi istruttoria VIA ex art.14 co.1 e 14bis della L.241/1990 e ss.mm.ii e dell'art.15 della L.R. n.1112001 e ss.mm.ii.

(Rif. Vs. note: prot. n. 0048354/2021 del 23/11/2021 di codesta Provincia | trasmissione documentazione a mezzo PEC del 05/11/2021 dal Proponente)

[AC729-21]

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, ed alle note ivi menzionate, acquisite rispettivamente agli atti della scrivente Autorità, in data 23/11/2021 al prot. n. 32583/2021 ed in data 05/11/2021 al prot. n. 30766/2021, con le quali: si invita questo Ente alla Conferenza di Servizi per il giorno 21/12/2021 ed esprimere il proprio parere in ordine alle opere in epigrafe; con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³,

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D. Lgs. 49/2010 ed approvato, nella fase di primo ciclo (2010-2015) con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017, a seguito di esito positivo della VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, di cui al Decreto Ministeriale n. 86 del 07/04/2016. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021. Delibera in fase di pubblicazione.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Con nota prot. n. 30605/2021, questa Autorità richiedeva la redazione di ulteriore documentazione integrativa come di seguito riportato testualmente:

- A. Omissis... *“la progettazione del cavidotto esterno interrato (M.T.) sia supportata da un adeguato “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica”, redatto ai sensi dagli artt. 4, 7, 8 e 9 delle N.T.A. del P.A.I. Detto studio, dovrà definire gli accorgimenti tecnici utili ad assicurare che le opere in progetto non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone, anche se esposte all' eventuale presenza d'acqua, nel dettaglio sia attentamente valutata la fattibilità della soluzione tecnica di scavo in “trincea” nelle suddette aree, considerata la presenza di molteplici tombini idraulici nel rilevato stradale, o eventualmente, previste ulteriori modalità realizzative.*

Ciò detto, dalla consultazione degli elaborati tecnici integrativi trasmessi a mezzo PEC dal Proponente alla scrivente Autorità e come esposto nella lettera di trasmissione inviata a questo stesso Ente, già agli atti di codesta Provincia (elaborato “28UM9K8_REL-03-03_Relazione_di_compatibilita_Idrologica_e_Idraulica_Rev.01.p7m”), si rappresenta quanto segue:

- ❖ relativamente al suddetto punto A., è stato redatto uno *“Studio di compatibilità idrologica ed idraulica”*, a firma del geol. Silvia Ciurlia, che, a seguito d'inquadramento geologico ed idrogeologico dell'area, analisi pluviometrica ed individuazione dei bacini idrografici sottesi all'area d'intervento, ha sostanzialmente condotto un'analisi altimetrica dei luoghi in funzione delle modalità esecutive per la posa del cavidotto interrato nelle aree in cui vigono le disposizioni delle N.T.A. del P.A.I.. Inoltre, sono state individuate le intersezioni tra reticolo idrografico e cavidotto interrato, indicando le modalità esecutive atte per la risoluzione e tra cui posa mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.) (in corrispondenza dell'asta del reticolo idrografico correttamente individuata a pag. 15 dell'elaborato in parola) e posa su sede viaria (tronco Ovest circonvallazione di Copertino).

Questa Autorità di Bacino Distrettuale, allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, ritiene di esprimere parere di compatibilità di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), relativamente alle opere in progetto a condizione che nella successiva fase esecutiva:

- le vasche di spinta per l'esecuzione della T.O.C. in progetto, dovranno essere posizionate all'esterno delle aree inondabili ad Alta e Media Pericolosità idraulica individuate dal P.A.I. o a seguito di studio idraulico di dettaglio, nei punti ritenuti più sicuri dalla Professionista. Relativamente alla posa del cavidotto interrato su sede viaria, oltre alle indicazioni esecutive già formulate nell'elaborato

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20.12.2021. Delibera in fase di pubblicazione.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

consultato, siano adottate le soluzioni progettuali più adeguate, anche al fine della salvaguardia delle opere di continuità idraulica già individuate a pag. 18 dello Studio.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare i livelli di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere l'elettrodotto sotterraneo e tutte le opere fuori terra da potenziali fenomeni erosivi ed allagamenti;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio delle opere in progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento.

Sarà cura del responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio finale, l'introduzione del complesso delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. *Alessandro Cantatore*

